Si è svolto ieri lo sciopero di otto ore della categoria

In corteo a Napoli migliaia di edili

Il rinnovo del contratto al centro della giornata di lotta
A piazza dei Martiri i comizi di Miraglia e Mucciarelli

Gli edili e i lavoratori delle costruzioni hanno scioperato ieri per otto ore. Migliaia e migliaia di lavoratori sono arrivati a Napoli da tutta la regione per la grande manifestazione regionale indetta dalla Federazione dei Lavoratori delle Costruzioni.

Al centro della giornata di lotta, il rinnovo del contratto di lavoro scaduto ormai da mesi e sul quale il padronato ha assunto un atteggiamento di netta chiusura.

Alle 9 in piazza Matteotti c'erano le prime delegazioni di lavoratori di Napoli e dei comuni della provincia, poi sono arrivati quelli dei centri più lontani, i lavoratori della Fondedile, dei cantieri della zona di Giuliano, di Catoria, delle ditte appaltatrici della Montefibre di Acerra.

Poco dopo le 9 e mezzo il corteo si è mosso da piazza Matteotti e, attraverso via Roma e via Chiaia, è sfilato fino a piazza dei Martiri dove era fissato il comizio conclusivo con Luciano Miraglia, segretario regionale della FLC, e Giovanni Mucciarelli, segretario nazionale.

Il clima è stato quello delle grandi giornate di lotta; decine e decine di bandiere, di striscioni, slogan contro l'atteggiamento del padronato che si ostina a non chiudere il contratto. Ma anche la protesta contro la Regione Campania che tiene fermi nei cassetti 300 miliardi per la costruzione di nuovi alloggi previsti dal piano decennale della casa: «rivendichiamo con forza una svolta nella politica della Regione Campania sempre più inadempiente ed incapace di affrontare e risolvere i problemi del nostro settore» *afferma uno striscione. L'elenco delle inadempienze è tristemente noto: dalla mancata ripartizione dei fondi del piano decennale della casa, alla corretta applicazione della legge n. 10 sulla urbanistica, alla mancata concentrazione degli interventi in edilizia in zone determinate della regione. Ma anche lo scontro più duro in questi ultimi giorni. I lavoratori edili si scontrano con un netto rifiuto dei padroni a discutere degli investimenti, del subappalto, della riduzione dell'orario di lavoro, dell'organizzazione del lavoro.* «Il padronato ha sbagliato i conti! » *«hanno gridato i lavoratori*

Tutti i temi della giornata di lotta sono poi stati ripresi dai comizi di Miraglia e Mucciarelli.

«Le piattaforme sindacali — *ha detto Giovanni Mucciarelli* — pongono problemi che si ricollegano alla esigenza di cambiamento della gestione della cosa pubblica per questo le preclusioni del mondo imprenditoriale hanno una chiara connotazione politica».

A cinque mesi dalla scadenza del contratto l'ANCE, l'Associazione dei costruttori edili, si è richiamata ai limiti fissati dal piano triennale per bloccare poi la discussione nel merito delle richieste sindacali.

«Avevamo detto come Federazione delle costruzioni — *ha detto ancora il segretario generale* — che avremmo preferito chiudere il contratto prima della scadenza elettorale per eliminare quanti più motivi di tensione in un momento delicato, ed avevamo detto di essere pronti ad ogni confronto serio. La risposta dell'ANCE è stata invece quella della faccia dura».

A questa faccia dura i lavoratori della Campania hanno mostrato ieri di sapersi opporre

n. i.

Un edile al lavoro in un cantiere di Somma Vesuviana

Travolto dal montacarichi: è gravissimo

Pasquale Granata, la vittima, era tornato al lavoro proprio ieri mattina - Ha riportato un trauma cranico e lesioni interne - Il materiale del cantiere sequestrato dall'ispettorato del lavoro

Un edile è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cardarelli. Il lavoratore è rimasto, ieri mattina, vittima di un grave incidente sul lavoro a Somma Vesuviana dove abita in località Casamali.

Pasquale Granata, di 24 anni, nonostante lo sciopero degli edili, ieri mattina si era recato al lavoro. Un'impresa, infatti — la Secom —, proprio stamattina poteva riprendere i lavori ad una costruzione di piazza Don Minzoni di Somma Vesuviana, dopo che l'edificazione di una sopraelevazione era stata bloccata per un lungo periodo di tempo dall'autorità giudiziaria.

Pasquale Granata, assieme ai suoi compagni di lavoro — tre o quattro in tutto —, si era recato perciò al cantiere. Alle 10, mentre si stava montando il montacarichi, la tragedia: il meccanismo ed il castello di supporto sono precipitati trascinando con loro lo sventurato edile.

Pasquale Granata, nella paurosa caduta ha riportato gravi ferite, ed è stato trasportato all'ospedale civile di Pollena Trocchia. Qui i sanitari hanno constatato che le condizioni del ferito erano molto gravi per cui ne ordinavano il trasferimento all'ospedale Cardarelli. Giunto al nosocomio partenopeo l'operaio è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dove i sanitari stanno tentando di tutto per salvarlo.

Pasquale Granata ha riportato nella caduta la lesione di organi interni, un trauma cranico e lungo tutto il corpo presentava escoriazioni, echimosi e ferite. Sul luogo dell'incidente sono giunti sia i carabinieri di Somma — che hanno svolto i primi accertamenti — sia i funzionari dell'Ispettorato del lavoro. Questi ultimi hanno disposto la chiusura del cantiere ed il sequestro del montacarichi.

Errata corrige

Nell'articolo su Sant'Antimo apparso sulla cronaca di martedì 22, per uno spiacevole refuso si legge che la mostra sul consultorio è stata allestita dai giovani comunisti, mentre il testo precisava che la mostra è stata promossa dalla amministrazione comunale e allestita dai giovani comunisti.

DALLA PROVINCIA DI NAPOLI PER IL PERSONALE

Discusso il nuovo inquadramento

Con 23 voti a favore e 13 contro, il consiglio provinciale ha votato ieri sera a favore della sospensione delle delibere che prevedono l'avanzamento di carriera per due sole categorie di dipendenti dell'amministrazione provinciale.

La seduta è stata particolarmente movimentata per l'atteggiamento della DC che chiedeva l'approvazione di una nuova delibera contenente l'avanzamento di carriera per tutti i dipendenti.

La posizione della giunta è stata esposta dal compagno Stellato, assessore al Personale, il quale ha detto che la giunta è disposta a riesaminare le delibere per estenderle anche agli altri dipendenti. Ciò ha però bisogno di tempi che il gruppo dc non prevedeva nella sua proposta, era necessario, cioè, avere prima una sospensione delle due delibere e successivamente formularne una nuova. La DC ieri sera ha votato contro questa proposta.

ORGANIZZATI DALLA BANCA D'ITALIA

Per i bancari corsi anti-falsario

A Napoli tra i primi di gennaio e i primi di maggio di quest'anno sono state idividuate oltre 200 banconote false di vario taglio. Nel solo 1977 in tutta Italia sono state registrate oltre 48.000 falsificazioni

Da qui ha preso il via una interessante iniziativa della Banca d'Italia che ha organizzato dei «corsi» di informazione sui problemi riguardanti la circolazione del biglietto di banca, sulle tecniche protettive incorporate per difenderle dalla contraffazione

Per quanto riguarda Napoli, su iniziativa del direttore della sede dott. Dario Zincone, si sono già tenuti due incontri cui hanno partecipato oltre 60 rappresentanti di istituti di credito cittadini. Altre banche, tra cui il Banco di Napoli, hanno richiesto che i corsi informativi — tenuti dal dott. Antonio Menna — vengano ripetuti

AVELLINO - Oggi scade la cassa integrazione

Amuco: dopo anni di promesse nessuna prospettiva di sviluppo

Novanta operaie rischiano il licenziamento - Le bugie dell'on. De Mita - E' l'intero nucleo industriale irpino a soffrire di una crisi assai profonda e grave

AVELLINO — «Scade oggi, esattamente dopo un anno, la cassa integrazione per noi operaie dell'Amuco, senza che ancora, dopo tante promesse, ci sia stato dato un nuovo posto di lavoro. A questo punto, la nostra situazione diviene drammatica, giacché dobbiamo di nuovo riprendere a lottare per far protarre la cassa integrazione e per avere qualche speranza di vincere la nostra battaglia per l'occupazione».

In queste affermazioni — intrise di amarezza, ma non di spirito rinunciatario — di Gina Gambardella, un'operaia dell'Amuco, si riassume il dramma di circa 90 lavoratrici su cui incombe lo spettro della disoccupazione. La loro odissea cominciò il 22 maggio del '78 allorché la direzione di questa azienda di confezioni — appartenente ad una multinazionale americana — annunciò l'intenzione li licenziare, su un organico di 300, circa 130 lavoratrici, motivando la decisione con intervenute difficoltà di mercato. Solo la lotta delle operaie e del sindacato fece sì che si ottenesse la cassa integrazione: prima per 6 e poi altri 6 mesi.

Nel frattempo continua è stata la pressione per ottenere dal governo (ministeri per il Mezzogiorno e del Lavoro) un intervento sostitutivo per assorbire le 120 unità di manodopera. Le premesse, per la verità, non sono mancate: De Mita, fin dal giugno dello scorso anno, allorché era ministro della Cassa del Mezzogiorno, annunciò in un comunicato ufficiale che sarebbe stato creato un nuovo insediamento

Da allora, però, ancora non si è visto niente. Anzi, se una trentina circa di operaie e di operai dell'Amuco hanno potuto trovare lavoro è stato grazie alla dura lotta dei lavoratori dell'Italdata che sono riusciti a strappare un ampliamento degli organici.

«Il caso dell'Amuco — dice il compagno Sergio Simeone della segreteria provinciale della CGIL — non è, purtroppo, che un'ennesima prova della fragilità di fondo delle scelte di politica industriale operate nella nostra provincia; al nucleo industriale (come in generale in tutto il Mezzogiorno) sono stati destinati prevalentemente spezzoni marginali e dequalificati di industrie; spezzoni espulsi dall'apparato produttivo del Nord e pagati a caro prezzo con i soldi della collettività».

«Non meno grave — dice a sua volta Maria Limpido, operaia dell'Imatex — è la situazione all'interno della nostra azienda, anche se non è ancora giunta al punto di rottura. Da più di un anno per 50 lavoratori a rotazione, su un organico di 450 unità, c'è la cassa integrazione».

Il gruppo Ceat, cui la fabbrica appartiene, dopo aver cercato di risolvere i problemi derivanti dall'alto costo della produzione con l'intensificazione dello sfruttamento — continua a presentare piani di ristrutturazione che non solo si limitano ad una modernizzazione assai parziale di impianti obsoleti, ma prevedono anche drastici licenziamenti.

«La richiesta nostra e del sindacato — aggiunge la Limpido — che riformuleremo nell'incontro di domani al ministero del Lavoro, è che si affronti seriamente il problema attraverso una riconversione della produzione che salvi gli attuali livelli occupazionali».

g. a.

Allestita dagli alunni dell'Artistico di Eboli

Domani a Persano la mostra sulle lotte contadine

SALERNO — Partita il 1. maggio da Eboli, la mostra allestita dagli studenti del Liceo artistico domani arriverà a Persano. Su quelle tele ci sono anni, decenni di lotte contadine nella Piana del Sele riassunte in esperienze, impressioni ed anche emozioni che gli studenti del liceo artistico hanno raccolto nel contatto con i contadini che in questi mesi si battono per l'utilizzazione dei 1500 ettari di terra del demanio militare di Persano.

Mesi di lavoro, studi, ricerche e interviste hanno accompagnato l'iniziativa. Tutti i docenti e lo stesso preside hanno mostrato di capire il significato dell'esperienza proposta dai professori Paudice e Citarella con la collaborazione dei professori Valletta e Gasparro.

L'iniziativa — ci ha detto il professor Paudice — è partita così, un po' di corsa, per dribblare le difficoltà e i burocratismi che furono frapposti anche nel '74 quando si era trattato di compiere una esperienza artistica applicata al centro storico di Eboli per la riappropriazione di quella zona, di quegli spazi ed edifici, da parte degli studenti e della gente stessa di Eboli».

«Il programma ministeriale — ha detto Tiziana Fiorillo — ci tiene ingabbiati dentro le quattro mura della scuola, astratti dalla realtà, a riprodurre un modello vivente vicino ai cavalletti, senza poter uscire dagli schemi usuali di produzione». «Abbiamo deciso di tornare indietro fino alla fine dell'800, epoca in cui iniziarono le lotte per la terra della nostra zona — afferma Anna Chieffo — non per operare un revival, ma per riappropriarci di una cultura che è nostra, per stringere con le lotte di questi mesi a Persano un legame non solo di studio, non solo teorico o di solidarietà. Ne abbiamo fatto — continua — con le fotografie le interviste i contatti personali una cosa nostra, parte delle nostre esperienze».

«Le difficoltà le abbiamo incontrate anche fuori della scuola — dice Angela D'Eboli — quando ci siamo accorti che solo la CGIL, nel sindacato unitario, ci dava una mano per questo nostro lavoro. C'era prevenzione da parte delle due altre componenti sindacali, scetticismo; ci guardavano quasi a domandarci "che cosa c'entrate voi con queste storie?"».

«Abbiamo dimostrato — dice Domenico Caracciolo — che il Liceo artistico ad Eboli non è il rifugio di giovani sbandati, come qualcuno malignamente pensa; abbiamo dimostrato che è possibile rompere la crosta d'indifferenza della gente a proposito di quello che succede anche a pochi chilometri di distanza, della storia che si scrive con le lotte».

Intorno al Liceo artistico di Eboli la realtà forse comincia a cambiare. Segni di maggiore coscienza crescono; all'istituto agrario, per esempio, c'è interessamento a questa esperienza: anche di qui bisogna partire per costruire non solo una cultura che non sia legata grigiamente sopra ai banchi di scuola, ma anche per far crescere una coscienza diversa

f. f.

L'ospedale di Capri potrà finalmente funzionare

La Regione ha ampliato l'organico del «Capilupi»

Il risultato positivo della battaglia condotta da popolazioni e sindacati - In breve tempo attraverso concorsi 46 nuove assunzioni

Capri avrà finalmente un ospedale completo e funzionante. La battaglia portata avanti da tutta la popolazione e dai dipendenti dell'ospedale, culminata, come si ricorderà, all'inizio del mese nel blocco totale di tutte le attività dell'isola, per una intera giornata, è alla fine risultata vincente.

La giunta regionale ha infatti autorizzato l'ente ospedaliero «Capilupi» ad ampliare la pianta organica istituendo 46 nuovi posti che consentiranno il necessario ricambio e i turni di riposo sia del personale medico, che di quello paramedico, amministrativo ed addetto ai servizi, finora impossibili dato lo scarso numero di personale in organico.

I nuovi posti (1 aiuto pediatra, 1 assistente di ostetricia, 2 assistenti di anestesia e rianimazione, 1 assistente di radiologia, 1 assistente di cardiologia, 5 infermieri professionali, 9 infermieri generici, 2 vigilatrici d'infanzia, 4 puericultrici, 1 applicato alla direzione sanitaria, 2 commessi, 2 centralinisti, 1 autista, 1 cuoco, 5 dispensieri ausiliari di cucina, 1 addetto alle squadre di pulizia, 2 lavandaie, 1 stiratrice, 1 elettricista, 1 aggiunto principale, 1 ragioniere capo servizio, 1 applicato dattilografo) dovranno essere coperti mediante pubblici concorsi, ed al più presto. Nel frattempo e comunque per un periodo di tempo non superiore ai sei mesi, si potrà fare ricorso ad avvisi pubblici.

Il provvedimento adottato dalla giunta regionale si è rifatto a quanto già previsto da una pianta organica dell'ospedale Capilupi, che ha riportato il parere favorevole del comitato tecnico scientifico per la programmazione ospedaliera e della 5. commissione consiliare, con cui erano d'accordo tutte le organizzazioni sindacali di categoria. Esso, è stato dettato dall'urgenza di superare le difficoltà che hanno caratterizzato l'attività dell'ospedale.

Domani (ore 19) al Palasport il complesso folkloristico della RDT

Domani alle 19, nel palazzetto dello sport, si esibirà il complesso folkloristico di Stato della Repubblica Democratica Tedesca.

Lo spettacolo è stato organizzato dal Comune in collaborazione con il Centro napoletano per i rapporti culturali con l'estero e l'associazione Italia-RDT. I biglietti di invito si possono ritirare, sino ad esaurimento, presso il Maschio Angioino.

Allo spettacolo di domani ne seguiranno altri, nel quadro della rassegna «Estate a Napoli».

TACCUINO CULTURALE

La violinista Sylvie Gazeau all'Accademia

L'altra sera al teatro Mediterraneo, per l'Accademia Musicale Napoletana, la violinista Sylvie Gazeau.

Sylvie Gazeau ha svolto un programma nel quale figuravano musiche scritte per violino solo: dalla Fantasia n. 7 in Mi bemolle maggiore di Carl Philip Telemann, alla Sonata di Bela Bartok, a quella in Re maggiore di Prokofieff, per concludere con la partita n. 1 in Si minore di J.S. Bach.

Momento culminante della serata, la Sonata di Bartok. Mai eseguita prima nella nostra città, la composizione è opera comunque di rara esecuzione

Con straordinaria autorità Sylvie Gazeau ha superato la prova, riconfermandosi violinista di saldissima preparazione che al vigore, all'ampiezza del suono, alla impeccabile intonazione, unisce una viva musicalità ed un rigoroso senso dello stile. Qualità che sono chiaramente emerse anche nella interpretazione delle altre musiche in programma.

Il successo è stato vivissimo. Eseguita fuori programma, la Gavotta dalla Partita n. 3 in Mi maggiore di J.S. Bach.

I CINEMA DI NAPOLI

VI SEGNALIAMO

- «Il teatro di Eduardo» (S. Ferdinando)
- «Tornando a casa» (Maximum, Adriano, Plaza)
- «American Graffiti» (Italnapoli)

TEATRI

DIANA
Ore 21,15, Antonio Casagrande presenta: «Capitan Fracassa»

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265)
Chiuso

JAZZ CLUB NAPOLI (Al «G 7» - Via Gomez D'Ayala 15 - Vomero)
Riposo

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723)
Chiuso

SAN FERDINANDO (P.za S. Ferdinando - Tel. 444.500)
Il Teatro di Eduardo ore 21,15

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.009)
Nell'ambito della rassegna Maggio Irpino '79 sarà presentato lo spettacolo «Irpinia oi terra mia cchiu cara», ore 21,15

CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/a)
Stanze da camera di Raniero Marcolini ore 18

POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.643)
Chiuso

TEATRO COMUNOUE (Via Porta Alba, 30)
Lunedì, mercoledì, venerdì ore 18: Laboratorio teatrale

TEATRO DE «I RINNOVATI» (V. Soc. B. Cozzolino 46 - Ercolano)
Riposo

CINEMA OFF D'ESSAI

CASA DEL POPOLO E. SERENI (Via Veneto, 121 - Miano, Napoli - Tel. 7404481)
Riposo

CINE CLUB
California suite, con J. Fonda - S

CINETECA ALTRO
Riposo

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.046)
Arrivo un cavaliere libero e selvaggio, con J. Fonda - DR

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
Tornando a casa, con J. Voight DR (VM 14)

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Prima assoluta per Napoli Tropicbus, di e con Bay Okan (17-22)

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)
Le 2 sorelle, con M. Kilder - DR (VM 14)

RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510)
Romero e i morti viventi

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Il fratello più furbo di Sherlock Holmes, con G. Wilder - SA

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Cimarosa - Tel. 377.057)
Il cacciatore, con R. De Niro - DR

ACACIA (Tel. 370.871)
Gegè Bellavita, con F. Bucci - SA

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Quando passi da queste parti

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128)
Norma rea, con S. Field - DR

ARISTON (Tel. 377.352)
Caro papà, con V. Gassman - DR

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
Patrick

ARLECCHINO (Tel. 416.731)
Miseria e nobiltà, con S. Loren C

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
I porno desideri di Silvia

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Concord Affair 79, con J. Franciscus - A

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Gegè Bellavita, con F. Bucci - SA

EMPIRE (Via F. Giordani, Vittoria perduta, con B. Lancaster - DR

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Due donne immorali

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Porto contro forte, con T. Curtis - SA

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Gegè Bellavita, con F. Bucci - SA

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
I guappi non si toccano

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
Gardenia F. Califano - A

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
Concord Affair '79, con J. Franciscus - A

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
Lo scugnizzo

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923)
Eccitazione carnale

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)
La collegiale svedese

ADRIANO (Tel. 313.005)
Tornando a casa, con J. Voight - DR (VM 14)

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Interiors, con G. Page - DR

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
Questa è l'America - DO

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)
Giallo napoletano, con M. Mastroianni - G

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 7419264)
Giallo napoletano, con M. Mastroianni - G

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
La pantera rosa, con D. Niven - SA

DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
(Vedi Teatri)

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
L'immoralità

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Esperienze erotiche di una femmina in calore

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
La cerimonia dei sensi

GLORIA «A» (V. Arenaccia, 250) - Tel. 291.309
Messaggi da forze sconosciute, con D. Carradine - A

GLORIA «B»
Distretto 13

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Baby love

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
Tornando a casa, con J. Voight - DR (VM 14)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Esperienze erotiche di una femmina in calore

ALTRE VISIONI

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470)
Fatele con me bionde e dolci donne!

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Bruce Lee il ritorno di palma d'acciaio - A

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)
Letti selvaggi M. Vitti - C

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)
Sassomania

DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339)
Tentacoli, con B. Hopkins - A

LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 Tel. 760.17.12)
S. Holmes soluzione 70%

ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
American Graffiti, con R. Dreyfuss - DR

MODERNISSIMO - Tel. 310062
Coma profondo, con G. Buyold - DR

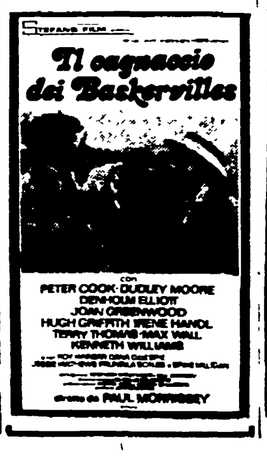
PIERROT (Via A.C. De Meis, 58 - Tel. 756.78.02)
Casa dell'amore la polizia interviene

POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 769.47.41)
L'australiano, con A. Bates - DR (VM 14)

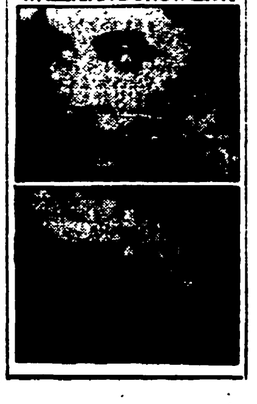
QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri - Tel. 616.925)
Agente 007 missione Goldfinger, con S. Connery - A

VALENTINO (Via Risorgimento, 63 - Tel.767.85.58)
7 spiri d'oro

DOMANI AL
MAXIMUM



GRAN SUCCESSO
AI CINEMA
EDEN
TITANUS

L'ULTIMA OPERA
«IMMORALE» DEL
REGISTA DE
«LA BESTIA»!
OGGI AL
FIAMMA

MARINA PIERRO
GAELLE LEGRAND
PASCALE CHRISTOPHE
TRE DONNE IMMORALI?
un film di
WALERIAN BOROWCZYK